

Calendario e orari delle cerimonie religiose: Febbraio 2016

02– Martedì — Presentazione del Signore Madonna della Candelora	S. Messa ore 17,30
03– Mercoledì — S. Biagio Vescovo Benedizione della gola	S. Messa ore 17,30
07–Domenica – V del Tempo ordinario	S. Messa ore 11,00
10- Mercoledì delle Ceneri	S. Messa ore 17,30
12 – Venerdì - via Crucis	ore 16.00
14-Domenica - I di Quaresima	(La S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Valentino a Zoppola)
19 – Venerdì via Crucis	ore 16.00
21- Domenica -II di Quaresima	S. Messa ore 11,00
26 – Venerdì via Crucis	ore 16.00
28- Domenica - III di Quaresima	S. Messa ore 11,00

“ Un Pane per Amor di Dio”

La più sentita e collaudata forma di solidarietà da esprimere concretamente in quaresima è la campagna intitolata “Un pane per amor di Dio” a favore dei popoli dei paesi più poveri della terra. Anche la nostra parrocchia distribuirà le cassette da riconsegnare il Venerdì Santo in chiesa, con il frutto di piccole rinunce di ogni famiglia.

Date da ricordare:

02 - Presentazione del Signore – Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

Madonna della Candelora

03 - San Biagio Vescovo e Martire.

I fedeli si rivolgono a san Biagio nella sua qualità di medico, anche per la cura dei mali fisici e in particolare per la guarigione dalle malattie della gola. Durante la sua celebrazione liturgica, in molte chiese i sacerdoti benedicono le gole dei fedeli accostando ad esse due candele;

07 – Giornata per la Vita.

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili irrigiditi dei farisei. Di loro il Papa dice che “erano forti, ma al di fuori. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. La misericordia, in verità, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

11 – Giornata del Malato. Beata Vergine di Lourdes.

12- Via Crucis. La Via Crucis è un rito della Chiesa cattolica con cui si ricostruisce e commemora il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota. Originariamente la vera Via Crucis comportava la necessità di recarsi materialmente in visita presso i luoghi dove Gesù aveva sofferto ed era stato messo a morte. Dal momento che un tale pellegrinaggio era impossibile per molti, la rappresentazione delle stazioni nelle chiese rappresentò un modo di portare idealmente a Gerusalemme ciascun credente.

Riflessioni religiose sul periodo:

Le Ceneri: La celebrazione delle ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza, infatti è il rito che da inizio al cammino di penitenza dei fedeli. Ma la cenere è anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Il rito dell'imposizione delle ceneri, pur celebrato dopo l'omelia, sostituisce l'atto penitenziale della messa; inoltre può essere compiuto anche senza la messa.

“Lo spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase 40 giorni, tentato da Satana”



La Quaresima:



La Quaresima è il tempo liturgico in cui il cristiano si prepara, attraverso un cammino di penitenza e conversione, a vivere in pienezza il mistero della morte e risurrezione di Cristo. Essa si articola in cinque domeniche, dal Mercoledì delle Ceneri alla Messa della "Cena del Signore" esclusa. Le domeniche di questo tempo hanno sempre la precedenza anche sulle feste del Signore e su tutte le solennità. Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno; nei venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni. Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria e non si canta l'alleluia; di domenica si fa però sempre la professione di fede con il Credo. Il colore liturgico di questo tempo è il viola, è il colore della penitenza, dell'umiltà e del servizio, della conversione e del ritorno a Gesù.

Da ricordare: quando si parla di digiuno, si intende rinunciare ad uno dei pasti della giornata (pranzo o cena), rendendo leggero anche l'altro. Non significa, soprattutto per chi lavora, rinunciare del tutto al cibo per l'intera giornata!

La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri (o il primo venerdì di Quaresima per il rito ambrosiano) e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima.

Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

Presentazione del Signore:

Festa della Presentazione del Signore, dai Greci chiamata Ipapante: quaranta giorni dopo il Natale del Signore, Gesù fu condotto da Maria e Giuseppe al Tempio, sia per adempiere la legge mosaica, sia soprattutto per incontrare il suo popolo Israele, credente ed esultante.

Popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.



Ricostruzione della volta della navata della chiesa di Murlis

Nel mese di febbraio avranno inizio i lavori di recupero della volta della nostra chiesa, dopo la caduta di una porzione di intonaco verificatasi il 01 aprile 2015.

E' interessante pertanto prendere conoscenza di come è strutturata la volta e la sua evoluzione nel tempo approfittando della relazione sintetica sviluppata dall' **arch. Marcello Molteni** a cui è stata affidata l'analisi tecnica per il recupero. La terminologia tecnica usata nella relazione è stata mantenuta il più reale possibile, anche se un po' "pesante" da capire per i non addetti ai lavori, ma molto interessante.

La chiesa:

L'impianto architettonico della chiesa è neoclassico a pianta centrale, costituito da un'aula circolare scandita da una teoria di paraste ed arcate trabeate su cui si imposta una controvolta a calotta, dotata di quattro grandi unghiature.

Dall'aula tre gradini mistilinei immettono all'abside, anch'esso di forma circolare, con catino trilobato e superfici parietali scandite da paraste corinzie; sui lati la presenza di due ordini sovrapposti di aperture.

Due porte disposte simmetricamente sulle ultime arcate cieche dell'aula immettono al primo deambulatorio/sagrestia, che decorre con pareti rettilinee tutto intorno al presbiterio; le aperture presenti sull'edera absidale consentivano appunto l'audizione dei riti religiosi. Una scala situata nella sagrestia dà accesso al deambulatorio superiore, con aperture corrispondenti a quello inferiore, che era stato concepito per consentire ai conti Pancera-Flangini un'audizione riservata.

Superiormente alla sagrestia è situato il campanile quadrato con cella campanaria a quattro aperture e copertura a quattro falde.



Volta della navata

Dalla robusta trabeazione che corona il corpo cilindrico della navata si diparte una controvolta a calotta, dotata di quattro grandi unghiature; il cervello di volta è caratterizzato da un orizzontamento ad andamento circolare, tangente le cuspidi delle unghiature e rialzato rispetto alla calotta, delimitato da un cornicione modanato incassato. In corrispondenza delle quattro unghiature si trovano, sul lato est, l'arcone trionfale, sul lato nord una lunetta cieca con inscritto oculo con cornice modanata circolare, mentre sui lati ovest e sud (facciata) le lunette riportano iscritte finestre circolari rilegate in piombo perimetrale da cornici risaltate con modanature.

Il sistema di copertura

Le vicende delle coperture della chiesa risultano, dalle fonti archivistiche, piuttosto articolate. Agli inizi del '900 il complesso, che versava ormai in rovina, venne acquistato da Costante Costantini, un impresario di Arba, che si prese a cuore le sorti della chiesa, iniziando un complessivo intervento di restauro, comprensivo delle coperture conclusosi nel 1908: *"(...) Si rifece il tetto, che fu rifatto ancora una volta dagli arcivescovi Costantini nel 1929, ricorrendo al materiale più moderno, allora il cemento. E non fu un buon affare, poiché il primo parroco, Don Giuseppe Cristante, alla fine degli anni '30 dovette sobbarcarsi il peso del rifacimento, giacché travi e tavole, incapsulati dal cemento ed esposti ad una notevole escursione termica, nel volgere di un decennio s'erano ridotti in polvere. (...)".* Pertanto in soli tre decenni le coperture vengono complessivamente rifatte per ben tre volte; questo spiega forse la relativa autonomia tra le orditure delle coperture e le orditure della controvolta, visto che queste ultime appaiono quelle originarie ascrivibili al 1815.

L'attuale orditura primaria di copertura è costituita sostanzialmente da 6 semicarpate che si dispongono radialmente attorno ad un lungo monaco centrale: ciascuno dei sei puntoni è dotato di un saettone, anch'esso vincolato al monaco. Inferiormente al monaco e ad esso vincolate mediante apposita staffa, due piastre metalliche vincolano i ritegni di sei tiranti metallici che si dipartono con andamento radiale e che fungono da catena.

La contro-volta della navata



Contrariamente alla prassi edificatoria tradizionale, secondo cui le controvolte utilizzavano molto spesso per il loro sostegno le orditure primarie di copertura alle quali venivano praticamente "appese" mediante appiccagliatura, nel caso della chiesa di Murlis l'orditura primaria di sostegno della controvolta appare sostanzialmente autonoma. Essa è costituita da 6 travi "a sella", di cui tre decorrenti con andamento NO-SE e le altre tre con andamento NE-SO, che si incrociano e sovrappongono in corrispondenza del cervello piano centrale. Ciascuna di esse è costituita da tre sezioni lignee rese solidali da piattabande metalliche chiodate; le due sezioni estremali sono innestate nella muratura perimetrale e sono inclinate a seguire l'andamento rampante della cupola, mentre la sezione centrale, situata in corrispondenza dello schifo, ne segue l'andamento ed è perciò orizzontata. A questi tre elementi, che costituiscono ciascuna delle travi, collaborano ulteriori due sezioni disposte orizzontalmente, innestate da un lato nella muratura e dall'altro rese solidali alle due sezioni inclinate, aventi funzione di tiranti. L'orditura primaria di ciascuna unghia è costituita invece da una trave orizzontale disposta in chiave di volta; un estremo è in innesto nella muratura, mentre l'altro estremo va ad ancorarsi al sistema di travi a sella.



L'orditura secondaria è costituita da centine realizzate mediante giustapposizione e chiodatura di due tavole lignee e sono tra loro collegate da correntini trasversali collocati a distanze regolari. La disposizione delle centine risulta differenziata a seconda delle componenti la struttura; lungo la calotta l'andamento risulta longitudinale allo sviluppo delle superfici, mentre sulle unghiate diviene trasversale. La solidarietà tra orditura primaria ed orditura secondaria è realizzata mediante chiodature dirette od appiccagliature; queste ultime risultano più numerose lungo le unghiate con elementi però di contenute dimensioni, ancorati alla trave di colmo, mentre sullo sviluppo della calotta, pur essendo più rade, acquisiscono le dimensioni di vere e proprie tavole lignee, ancorate non più ad altre orditure lignee ma direttamente alla muratura perimetrale. L'orditura di supporto delle cantinelle nel cervello orizzontato di volta è invece costituito da correnti incrociati cm 6x6 cm, opportunamente immaschiati tra loro.

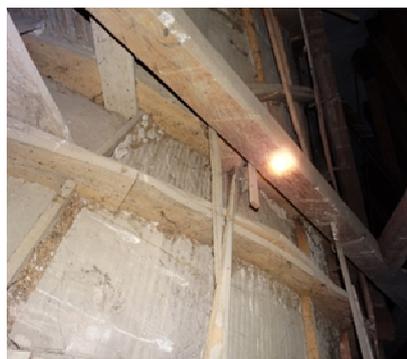
La forma della controvolta è data da una teoria di cantinelle lignee di contenuta larghezza (larghezza 2,5-3 cm, spessore 1,5-2 cm) inchiodate direttamente alle centine (o ai correntini nel caso dello schifo centrale), disposte orizzontalmente ed opportunamente distanziate (1-2 cm) per consentire la penetrazione e l'ancoraggio dell'arriccio. Sull'estradosso del cantinellato vi è infatti la presenza dei tipici "sbaffi" di arriccio in fuoriuscita, a tratti lisciati a ferro per garantire l'inglobamento del cantinellato.

L'intonaco, infine, è costituito da un miscuglio di calce e sabbia, di cromia grigiastra e di spessore variabile 1-1,5 cm; nell'area di distacco sono stati rinvenuti però altri due tipi di impasti, mescolati o sovrapposti al primo. Si tratta di un impasto di sovrapposizione, di cromia biancastra, maggiormente ricco di calce, e di un intonaco di cromia giallastra, anch'esso a base di calce, sabbia e polvere di cotto, intercluso a quello grigio.



La volta del presbiterio è separata dalla cupola della navata da un arcone trionfale risaltato e modanato; è costituita da un catino con tre unghie, intervallate da larghe costolonature, che disegnano sulla parete dell'abside tre lunette cieche contornate da cornice perimetrale modanata e risaltata.

L'accesso allestradosso dell'abside non è consentito, data la mancanza di una qualsiasi apertura che ne consenta l'ispezione o la sola visione; si rinvia pertanto all'esecuzione dell'intervento la conoscenza diretta dell'estradosso mediante un'apertura che verrà praticata nelle coperture.



La visione diretta intradossale della volta, associata alle indagini termografiche, consente di rilevare un orditura di sostegno dell'intonaco analoga a quella riscontrata nella navata, costituita da cantinelle lignee che decorrono radialmente dal cervello di volta.

All'analisi all'infrarosso la volta appare caratterizzata da aree di distacco dell'intonaco in diverse zone (esiti termografici).



A conclusione di queste festività, si desidera esprimere il nostro affettuoso ringraziamento per la vostra generosa risposta con le offerte corrisposte con le buste "Offerte per Santa Lucia" proposte dalla Parrocchia.

L' esito della raccolta è stato di n° 66 buste pari a € 911,90.

Dio benedica e ricompensi tutti coloro che, nel segreto del loro cuore, hanno condiviso fiduciosi questa iniziativa. Merita ricordare le parole dell'apostolo Paolo:

*"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia".*

VENERDI' 5 FEBBRAIO in Oratorio a Zoppola incontro dei Consigli Pastoralisti per programmare la Quaresima e le celebrazioni di Pasque

L'associazione Pro Murlis invita tutti gli abitanti alla riunione che si terrà **LUNEDI' 8 FEBBRAIO alle ore 20:45** presso le ex scuole Elementari, con seguente ordine del giorno:

- lettura bilancio di gestione 2015
- elezioni nuovo consiglio direttivo 2016-2018
- presentazione attività 2016

Si accettano nuove candidature per il consiglio direttivo e nuovi volontari per l'associazione!

Il direttivo uscente.

Filastrocca della mascherina

Ecco arriva il Carnevale

L'allegria subito sale

Fra coriandoli e stelle filanti

si diverton tutti quanti

ma il più gran divertimento

è nel tuo...travestimento

Vuoi diventar pirata o fatina?

Indossa ora la mascherina.

Se un buffo pagliaccio tu sarai

tantissime risate ti farai!

Cow boy o eroe con molto coraggio...

Scegli ogni giorno il tuo personaggio.



CARNEVALE

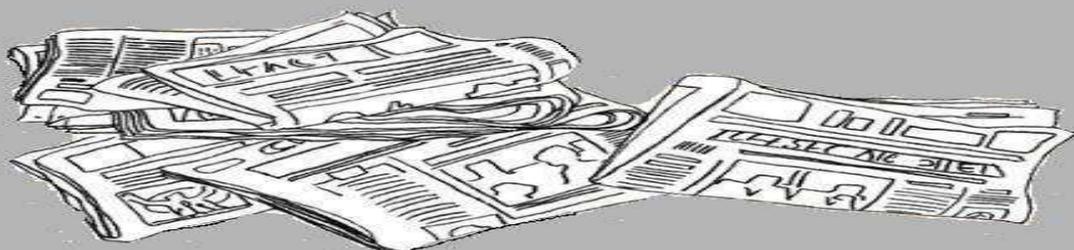
Sabato **06 Febbraio**

ore 15.00

per tutti i bambini e ragazzi
presso la sala del nuovo oratorio

FESTA DI CARNEVALE

La gazzetta è consultabile anche nel sito internet: www.murlis.it



Redatto da:

Lidia Quattrin

Antonella Bozzo